

TOSCANA

LA CRISI E GLI EFFETTI INDUSTRIALI VS BANCHE

Un calo del 9,2% della produzione, dell'8,8% del fatturato, dell'8,9% degli ordini interni e del 7,4% di quelli esteri. Sono i numeri della crisi sull'industria manifatturiera toscana nell'ultimo trimestre del 2008. I dati sono diffusi da Unioncamere e Confindustria regionali. Più in dettaglio, gli unici comparti in positivo sono l'agroalimentare (+0,3% in produzione) e il farmaceutico (+2,1%). I più colpiti la moda (-10,4%), i metalli (-13,7%), la chimica (-10%) e la meccanica (-10,3%). In calo (-1,4%) anche l'occupazione, con un aumento del 27,8% della cig. L'andamento del primo semestre ha peraltro aiutato per il risultato complessivo del 2008, che passa in archivio con un calo della produzione del 4% e del 2,9% a livello di fatturato, mentre gli investimenti segnano un piccolo +3,7%. Per la presidente confindustriale toscana Antonella Mansi "la crisi non ha origine industriale ma finanziaria, e senza risolvere il problema della liquidità delle imprese non ci sarà ripresa. Le banche devono mantenere un'offerta adeguata di credito". Da Mansi, che magnifica la propensione al rischio d'impresa e quindi gli investimenti dei suoi associati, la colpa della crisi sarebbe insomma delle banche che non fanno più fido. Ma queste ultime, che hanno in parallelo grossi problemi per la finanza allegra degli ultimi vent'anni, e che spesso e volentieri celano i loro "asset tossici" (parola del governatore Draghi di Bankitalia), hanno già detto chiaro e tondo di essere disposte a investire solo sulle imprese realmente innovative e a buon valore aggiunto, quantomeno nel medio periodo. Imprese che, notoriamente, in Toscana non sono certo la maggioranza. Anzi sono davvero pochine, nonostante i cospicui investimenti pubblici fatti dalla Regione negli ultimi anni. Per il presidente di Unioncamere, Pierfrancesco Pacini, "il 30% delle imprese ha forti difficoltà nell'accesso al credito, in questo contesto occorre modificare i parametri degli studi di settore". O magari innovare sul serio, non per finta.

